

AUDIZIONE CISL

presso le Commissioni riunite V Bilancio e VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati nell'ambito del Disegno di Legge n. 2184 "Conversione in legge del decreto legge 31 dicembre 2024, n.208 recante misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"

(Roma, 20 gennaio 2025)

PREMESSA

Ringraziando la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati per la convocazione odierna in audizione, come CISL evidenziamo in premessa che il Decreto Legge 208/2024 "Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" tratta molteplici questioni, per le quali è complesso identificare un criterio conduttore unificante.

Benché sia comprensibile e condivisibile la necessità di un intervento di accelerazione per talune delle misure contemplate nel provvedimento, auspichiamo per il futuro da parte dei diversi Governi una maggior rispondenza ai principi dell'articolo 15 comma 3 della legge 400/1988 e di numerose sentenze della Corte Costituzionale, secondo cui il contenuto dei decreti legge deve essere "specifico, omogeneo e corrispondente al titolo".

Per quanto riguarda le norme a supporto dell'attuazione del PNRR, si intravede il rischio di una crescente disomogeneità del quadro normativo conseguente alla giustapposizione di molteplici interventi normativi, la CISL quindi riterrebbe utile che il Governo addivenisse a un Testo Unico, in forma di decreto legislativo, per supportare le amministrazioni e le imprese coinvolte nella messa a terra degli investimenti, particolarmente impegnativa nel prossimo biennio, in quanto si avvicina la scadenza del Piano (2026).

COMMENTO AGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1: Interventi infrastrutturali e riqualificazione per il disagio giovanile e sociale

Le disposizioni rappresentano un passo concreto verso la rigenerazione sociale e urbana, destinando 180 mln, nel triennio 2025-2027, a un piano straordinario di interventi infrastrutturali e di progetti di riqualificazione sociale per combattere degrado e vulnerabilità in aree critiche, estendendo il "modello Caivano". La gestione degli interventi da parte del Commissario straordinario, in stretto coordinamento con gli enti locali, e il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. potrebbero garantire rapidità nell'erogazione delle risorse e trasparenza. Come CISL, apprezziamo il focus su giovani e coesione sociale, l'aumento delle risorse umane dedicate e il supporto tecnico-operativo, che valorizzano il dialogo tra amministrazioni locali e centrali. Questo approccio è un esempio virtuoso di impegno verso territori e comunità fragili.

Non altrettanto si può dire per il mancato, sostanziale, coinvolgimento delle OO.SS. nella definizione delle

scelte dell'Osservatorio sulle Periferie, appositamente istituito presso il Ministero dell'Interno. Come CISL, infatti, siamo fermamente convinti che tutti gli interventi inerenti il degrado e il disagio sociale, debbano passare attraverso il coinvolgimento dei soggetti (sociali, economici ed istituzionali) dei territori in percorsi di concreta e fattiva partecipazione, aspetto che riteniamo debba essere inserito nel testo normativo quale elemento essenziale per la definizione del Piano straordinario.

Comma 8: Temporanea attribuzione di incarichi a viceprefetti e viceprefetti aggiunti

La CISL condivide la disposizione che, tramite modifiche al dlgs 139/2000, interviene per assicurare lo svolgimento delle attività di competenza delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, anche relativamente al monitoraggio e all'attuazione degli interventi del PNRR, prevedendo il temporaneo conferimento ai funzionari della carriera prefettizia di incarichi dirigenziali diversi o ulteriori rispetto a quelli di cui si è titolare, per la durata di un anno prorogabile per un altro anno.

Ricordiamo infatti che il dl 19/2024, convertito con legge 56/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR prevede l'istituzione di Cabine di coordinamento presiedute dai prefetti per l'attuazione dei programmi e degli interventi del Piano in ambito provinciale.

In considerazione della carenza delle figure prefettizie, causata del reiterato blocco del turn over degli ultimi anni nella pubblica amministrazione, la CISL valuta positivamente il rafforzamento delle Cabine di coordinamento tramite i funzionari della carriera prefettizia che possano assumere incarichi dirigenziali diversi e ulteriori.

Ma, come CISL, cogliamo questa occasione per ribadire quanto già espresso in occasione della conversione in legge del DL 19, ovvero che, data la rilevanza per l'attuazione del PNRR a livello territoriale delle Cabine di coordinamento, nell'ambito delle stesse dovrebbe essere prevista la partecipazione organica, permanente e strutturata delle OO.SS., e non la semplice "possibilità di essere chiamati a partecipare" come attualmente previsto, al fine di garantire una governance partecipata e inclusiva delle forze sociali all'attuazione del PNRR.

ARTICOLO 2: Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche

Si tratta di un intervento cruciale per affrontare la carenza idrica in Sicilia, che introduce soluzioni innovative come i tre impianti di desalinizzazione, finanziati con 100 mln, di cui 90 mln a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione e 10 mln a carico del bilancio regionale. La designazione di Sicilia Acque S.p.A. come soggetto attuatore garantisce competenza tecnica e coordinamento operativo.

Tuttavia, la CISL ritiene essenziale cogliere questa opportunità per promuovere la creazione di enti di gestione idrica a livello regionale o interregionale. Questi soggetti dovrebbero gestire le risorse idriche in modo integrato, pianificando interventi infrastrutturali, riducendo sensibilmente le perdite nella rete (che, secondo l'ISTAT, corrisponde al 51,6% della risorsa immessa in Sicilia, pari a 339,7 milioni di metri cubi, contro una media nazionale del 42,4%) e incrementando l'efficienza operativa, con l'obiettivo di

rispondere meglio alle sfide climatiche e territoriali, in linea con le politiche di coesione e il PNRR.

Per la pianificazione delle opere, la CISL auspica il coinvolgimento dei sindacati comparativamente maggiormente rappresentativi operanti sui territori interessati, al fine di garantire legalità e condizioni lavorative sostenibili.

Comma 4: Disposizioni relative al soggetto attuatore

La CISL condivide la disposizione che, al fine del potenziamento delle infrastrutture necessarie a far fronte alla crisi idrica della regione Sicilia, applica quanto previsto dall' articolo 18 quinquies del dl 113/2024, consentendo alle Amministrazioni centrali titolari delle misure previste dal PNRR di anticipare risorse finanziarie fino al 90% del costo dell'intervento in favore dei soggetti attuatori.

Auspichiamo che in tal modo sia possibile, come da sempre richiesto dalla CISL, accelerare la "messa a terra" delle risorse e gli iter realizzativi delle opere.

ARTICOLO 3: Disposizioni in materia di protezione civile

La disposizione evidenzia opportunamente l'importanza di una pianificazione strategica e trasversale per eventi di rilievo internazionale come il Giubileo 2025, coinvolgendo la protezione civile per garantire sicurezza, gestione delle emergenze e assistenza alla popolazione.

Per la CISL, analogamente ad altri grandi eventi come le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026, il successo di queste iniziative richiede contrattazione di anticipazione e un approccio partecipativo che includa istituzioni, territori, parti sociali e società civile organizzata.

Sottolineiamo quindi la necessità di una governance integrata che valorizzi il contributo delle competenze locali e delle professionalità già presenti nei territori.

L'allocazione delle risorse, pari a 1.938.659,04 euro per il 2024 e razionalizzate per il 2025, dimostra l'attenzione alla sostenibilità finanziaria, ma va accompagnata da una gestione partecipativa per assicurare che gli interventi siano realmente funzionali ai bisogni delle comunità coinvolte.

Per la CISL questa esperienza deve essere un modello per rafforzare i sistemi di contrattazione preventiva, prevedendo una programmazione pluriennale che ottimizzi gli investimenti, garantisca un ritorno economico e sociale e promuova una coesione territoriale duratura. Solo per questa via eventi di tale portata potranno rappresentare un volano di sviluppo e innovazione per il Paese.

ARTICOLO 4: Disposizioni urgenti in materia di lavoro

Commi 1,2,3: Agenzie somministrazione lavoro portuale

La proroga di 18 mesi della durata delle Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale (previste dall'articolo 4 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243), per quei porti "nei quali almeno l'80% della movimentazione di merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità transshipment e persistano da almeno cinque anni stati di crisi aziendale o

cessazioni delle attività terminalistiche” rappresenta per la CISL una misura rilevante, in quanto si pone l’obiettivo di sostenere l’occupazione e accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali evitando blocchi operativi ed inefficienza nelle attività portuali.

Comma 4: Programma GOL, cluster 5

Intervenendo sull’art. 25-ter, comma 2, del DL 148/2015, integrandolo con la previsione del finanziamento dei percorsi formativi anche rispetto al Programma GOL, si ricomprendono anche i contratti di solidarietà, insieme agli altri ammortizzatori sociali, all’interno del ‘Programma GOL’, in particolare il c.d. ‘Percorso 5’, l’unico programma di politica attiva che mira alla ricollocazione tempestiva non soltanto di singoli individui, ma di imprese/gruppi di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali (outplacement), anche con possibilità di richieste di contributo e proposte progettuali presentate da partenariati pubblico-privati. La misura per la CISL è importante, perché va a colmare una carenza normativa e funzionale rispetto ad una forma di ammortizzatore sociale (il CdS) flessibile e sovente tra le più adeguate rispetto all’accompagnamento dei lavoratori nelle transizioni dalla crisi alle politiche attive ed alla successiva ricollocazione.

Per la CISL permane, però, un problema di fondo che va affrontato celermente: allo stato il cluster 5 è, di fatto, non attuato, pur potendo essere una politica pubblica funzionale alla gestione delle crisi aziendali.

Commi 5, 6, 7: ANPAL

Anche alla luce del passaggio operativo-funzionale già completato dell’ex agenzia ‘Anpal’ al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, si riattribuiscono risorse per la gestione del personale anche al fine di sostenere l’unità di missione (art. 8, comma 1, DL 77/2021) per gli interventi relativi al PNRR, individuando altresì oneri e relativa copertura.

Si tratta di un intervento che va a completare sotto il profilo economico il ritorno delle funzioni precedentemente attribuite all’Anpal (DL 150/2015 e successive integrazioni e modifiche) in seno al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ARTICOLO 5: Misure per la tutela e la salvaguardia della laguna di Venezia e altre infrastrutture

Si prevedono interventi mirati e concreti per garantire la salvaguardia e la gestione sostenibile della Laguna di Venezia, attraverso il trasferimento delle funzioni del Commissario straordinario per il Mo.S.E. all’Autorità per la laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque. Questa scelta rappresenta un’opportunità per rinnovare l’approccio alla gestione della laguna.

La nuova struttura potrebbe portare a una maggiore sinergia tra le varie istituzioni coinvolte nella salvaguardia dell’ecosistema lagunare. Tuttavia, resta da vedere come verranno implementate le nuove strategie e quali risultati porteranno nel lungo termine.

La decisione di mantenere un monitoraggio costante, specialmente in vista del completamento delle opere entro il 2025, è essenziale per tutelare un patrimonio storico, artistico e culturale unico al mondo.

Come CISL, ribadiamo la necessità di ampliare le finalità del sistema di monitoraggio continuo previsto per garantire non solo il rispetto dei cronoprogrammi, ma anche la salvaguardia a lungo termine della laguna.

In parallelo, il trasferimento di funzioni al livello regionale e locale deve essere accompagnato da una contrattazione partecipativa con tutte le parti interessate, assicurando il coinvolgimento attivo di cittadini, lavoratori e organizzazioni sindacali.

Questo approccio, simile a quello adottato per grandi opere infrastrutturali di rilevanza culturale, deve servire da modello per altre aree di interesse strategico in Italia, confermando che la tutela del patrimonio culturale può convivere con uno sviluppo sostenibile e partecipato.

Commi 3, 4, 5: Disposizioni urgenti per il territorio di Savona a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del mese di novembre 2019

L'impianto delle Funivia Savona San Giuseppe, che trasportava il carbone dal porto di Savona all'entroterra, è fermo dal novembre 2019 quando una frana aveva danneggiato due piloni della struttura portante. Da allora le rinfuse viaggiano su gomma, con conseguenti disagi sulla strada provinciale che collega il capoluogo alla Valbormida. È necessario procedere celermente a riavviarla, e sono quindi condivisibili queste misure che prevedono la proroga della gestione diretta del Commissario Straordinario e l'attribuzione di compiti e funzioni al Presidente della regione Liguria.

ARTICOLO 6: Disposizioni urgenti in materia di prevenzione delle tossicodipendenze e delle altre dipendenze patologiche

La CISL valuta positivamente la semplificazione della gestione della quota dell'8 per mille che il contribuente può decidere di destinare allo Stato in sede di dichiarazione annuale dei redditi, togliendo il vincolo delle 5 tipologie fra cui può scegliere il contribuente e prevedendo che, fra gli interventi a cui possono essere destinate le suddette quote, rientri anche l'attività di prevenzione legate alla tossicodipendenza e altre dipendenze patologiche.

ARTICOLO 7: Disposizioni urgenti per garantire le elezioni negli enti pubblici con natura di federazioni sportive

Viene garantito il corretto svolgimento delle elezioni negli enti pubblici con natura di federazione sportiva, armonizzando la normativa con la legge n. 14/1978 e assicurando trasparenza e legalità.

Come CISL, chiediamo il massimo coinvolgimento delle rappresentanze dei dipendenti, essenziale per definire regole condivise e criteri partecipativi. Questo approccio favorisce una governance inclusiva, valorizzando lo sport come strumento di coesione sociale e sviluppo territoriale.

La disposizione è quindi positiva, ma auspichiamo l'accompagnamento delle procedure attraverso un dialogo strutturato con tutte le parti interessate per garantire efficacia e rappresentatività.

ARTICOLO 8: Misure urgenti per l'attuazione della riforma numero 4 del capitolo Repower del PNRR

Si introduce un sistema di garanzie per i contratti a lungo termine di compravendita di energia rinnovabile (PPA), favorendo stabilità e investimenti sostenibili. La lunghezza di questi contratti consente una pianificazione strategica, rispondendo alle richieste di CGIL, CISL e UIL per modelli che incentivino investimenti e occupazione qualificata nel settore energetico.

Per tale misura sono stanziati 45 mln annui, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027.

Fondamentale è porre al centro la tutela del consumatore, proteggendolo dai rincari energetici attraverso meccanismi di compensazione, come avvenuto durante la fase di fiammata inflazionistica. L'intervento del GSE come operatore di ultima istanza garantisce un mercato equilibrato e accessibile, mitigando i rischi per le controparti e promuovendo una maggiore responsabilizzazione degli operatori.

Finanziato tramite i proventi delle aste sulle emissioni di CO₂, questo sistema unisce sostenibilità economica e ambientale.

Come CISL, apprezziamo questa misura e sottolineiamo l'importanza di strumenti che proteggano i consumatori vulnerabili, assicurando che la transizione energetica sia equa, sostenibile e accessibile a tutti.

ARTICOLO 9: Disposizioni urgenti per l'attuazione della Riforma 1.1 degli istituti tecnici – M4C1 PNRR

Per la CISL, per un verso è condivisibile l'intervento adottato per garantire il rispetto del target del PNRR nei termini previsti, ovvero la modifica dell'articolo 26 del DL 144/2022 allo scopo di accelerare la riforma degli istituti tecnici, anticipando i contenuti del DPR in corso di approvazione che non giungerebbe in tempo per far rispettare il target e alcuni effetti della riforma all'anno scolastico 2025/2026.

Per altro verso non si comprende l'anticipo dell'entrata in vigore di alcuni aspetti della riforma, tra l'altro attuati senza finanziamenti adeguati e senza le necessarie risorse umane, finanziarie e strumentali aggiuntive.

In particolare, la definizione degli specifici indirizzi, con i relativi quadri orari delle discipline curriculari e soprattutto dei relativi risultati di apprendimento in termini di conoscenze e competenze, necessitano di opportuni approfondimenti, sia sotto l'aspetto didattico che sotto l'aspetto delle idonee risorse impegnate in questo ambizioso progetto, che deve comunque essere rispettoso dell'autonomia didattica / organizzativa delle istituzioni scolastiche.